Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI **Roma** **Lunedì, 5 ottobre 1925** **Numero 231**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VIII Fiera campionaria di Padova.

Con decreto Presidenziale 6 settembre 1925, registrato alla Corte dei conti il 30 detto, al registro n. 12 Finanze, foglio n. 352, l'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Padova » è stato autorizzato, a termini e per gli effetti del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, a promuovere la VIII Fiera campionaria che avrà luogo a Padova dal 5 al 20 giugno 1926.

VII Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo in Milano.

Con decreto in data 17 settembre 1925 di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti in data 30 settembre 1925, al registro n. 12 Finanze, foglio 353, l'Associazione nazionale del ciclo, motociclo ed accessori è stata autorizzata a promuovere, a termini del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, la VII Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo che avrà luogo a Milano dal 9 al 17 gennaio 1926.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1951.

REGIO DECRETO 11 settembre 1925, n. 1683.

Limite di età per i concorsi al Pensionato artistico nazionale dell'anno 1925.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per il personale artistico in Roma approvato con R. decreto 27 giugno 1909, n. 543, e modificato con R. decreto 15 settembre 1922, n. 1533;

Considerato che molti giovani artisti dopo la guerra 1915-1918 e per cause da essa dipendenti non poterono partecipare ai concorsi al Pensionato artistico nazionale e che è quindi opportuno elevare ancora una volta tanto, ed in via assolutamente eccezionale, i termini di età prescritti per la partecipazione al concorso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In deroga all'art. 13 del regolamento per il Pensionato artistico in Roma, approvato con R. decreto 27 giugno 1909, n. 543, ai concorsi dell'anno 1925 potranno partecipare artisti italiani i quali al momento in cui i concorsi stessi siano banditi non abbiano compiuto il 32° anno di età.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 11 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1925.
Atti del Governo, registro 241, foglio 13. — GRANATA.

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1925.

Norme per l'applicazione del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1587, concernente la esenzione dal dazio doganale per i residui degli oli minerali altri destinati alla costruzione e conservazione delle pubbliche strade.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la nota aggiunta del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1587, alla voce 644, lettera c) della tariffa generale dei dazi doganali approvata col R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, modificata col R. decreto-legge 4 maggio 1924, n. 748;

Determina:

Art. 1.

I residui della distillazione di oli minerali ammessi in esenzione da dazio in virtù dell'art. 1 del citato R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1587, possono essere usati nello spargimento sulle pubbliche strade, sia allo stato naturale, sia miscellati con materie saponificabili, acqua ed altre sostanze.

Essi devono possedere le caratteristiche seguenti:

1° un peso specifico a 15° non inferiore a 0.900;

2° un contenuto di sostanze peciose precipitabili con acido solforico a 66° Beaumè, non inferiore a 50 per cento.

Art. 2.

La domanda per ottenere l'esenzione da dazio deve essere scritta nella dichiarazione per importazione prescritta dall'art. 5 della legge doganale. Nella stessa dichiarazione deve essere pure indicato il luogo al quale i residui della distillazione degli oli minerali devono essere trasportati per essere consumati e depositati, o miscellati con altre sostanze per essere poscia impiegati nello spargimento sulle pubbliche strade.

Art. 3.

Chiunque detenga residui di oli minerali importati in esenzione da dazio per lo scopo suindicato è obbligato a tenere un registro di carico e scarico nel quale, con riferimento alla rispettiva bolletta doganale d'importazione e al documento di spedizione col quale detti residui siangli pervenuti da parte di altri importatori o depositari, devono essere indicati tutte le quantità di detti residui a mano a mano importati o ricevuti dall'interno, ed a scarico, le quantità spedite di volta in volta per consumo o per deposito con l'indicazione del destinatario di ciascuna spedizione.

Art. 4.

Per accertare la regolare tenuta del registro di carico e scarico e l'effettiva destinazione dei residui di oli minerali ammessi in esenzione da dazio, i capi delle dogane competenti faranno eseguire apposite verificazioni presso i magazzini di depositi, le fabbriche di prodotti miscellati, e presso qualunque destinatario dei residui medesimi.

Roma, addì 29 settembre 1925.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1925.

Abrogazione del decreto Ministeriale 15 aprile 1924 riguardante l'esercizio del diritto di sconto.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduti i Regi decreti-legge 15 aprile 1924, n. 462, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Decreta:

Con effetto dalla data del presente decreto è abrogato il decreto Ministeriale 15 aprile 1924 che sospendeva l'applicazione dell'art. 15 della legge 20 marzo 1913, n. 272, relativo all'esercizio del diritto di sconto da parte del compratore a termine nei contratti di acquisto o di riporto aventi per oggetto azioni di società anonime e di società in accomandita per azioni esercenti il credito.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 ottobre 1925.

Il Ministro: VOLPI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione** **(Elenco n. 9).**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	157626	40 —	Gobbi *Maria* fu *Giacinto*, minore sotto la patria potestà della madre Galasi *Erminia* fu Luigi, vedova di Gobbi *Giacinto*, dom. a Robecco d'Oglio (Cremona); con usufrutto vitalizio a Galasi Erminia fu Luigi, vedova di Gobbi *Giacinto*, dom. a Robecco d'Oglio (Cremona).	Gobbi *Alessandrina-Maria-Luigia* fu *Luigi-Giacinto*, minore sotto la patria potestà della madre Galasi *Giulia-Erminia-Maddalena* fu Luigi, vedova di Gobbi *Luigi-Giacinto*, ecc., come contro.
»	313679	500 —	Garramone *Cristina* di Luigi, nubile, dom. a Montalbano Ionico (Potenza).	Garramone *Carmina-Maria-Cristina* di Luigi, nubile, ecc., come contro.
3.50 %	750796	52.50	Arpaia Luigi, *Carmela* ed Antonio fu Raffaele, minori sotto la patria potestà della madre Pezzella Rosa fu Antonio, vedova di Arpia Raffaele, dom. a Napoli	Arpaia Luigi, *Maria-Carmela* ed Antonio, ecc., come contro.
»	48663	59.50	De Crescenzo *Giuseppe* fu Alessio, dom. in Sanseverino, Principato Citra, vincolata.	De Crescenzo *Carmine-Antonio* fu Alessio, ecc., come contro, vincolata.
»	811050	350 —	Cuccurese Agata fu Giuseppe, moglie di *Foscano* Antonio fu Bernardo, dom. a Napoli.	Cuccurese Agata fu Giuseppe, moglie di *Fasano* Antonio, dom. a Napoli.
Cons. 5 %	266793	125 —	*Piragine* Aurora fu Giuseppangelo, *nubile*, dom. a Mormanno (*Cosenza*).	*Piragino* Aurora fu Giuseppangelo, *minore sotto la patria potestà della madre Longo Maria fu Luigi*, vedova Piragino, dom. come contro.
»	652272	2810 —	D'Ambrosio *Gaetana* fu Raffaele, vedova di Pezzullo Vincenzo, dom. in Frattamaggiore (Napoli).	D'Ambrosio *Maria-Gaetana-Giuseppa* fu Raffaele, vedova, ecc., come contro.
3.50 %	110136	70 —	Degiorgis Matteo fu Giorgio, dom. in Chivasso (Torino); con usufrutto vitalizio a *Maddalena* Girardi fu Andrea.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a *Maria-Maddalena* Girardi fu Andrea.
»	110137	70 —	Girardi *Maddalena* fu Andrea, moglie di Degiorgis Matteo, dom. a Chivasso (Torino) vincolata.	Girardi *Maria-Maddalena* fu Andrea, ecc., come contro, vincolata.
»	552914	1137.50	Salamone *Concettina* fu Giuseppe, *nubile*, dom. a Mistretta (Messina).	Salamone *Maria-Concetta* fu Giuseppe, *minore sotto la patria potestà della madre Lipari Lucia fu Luigi, vedova di Salamone* Giuseppe, dom. come contro.
»	588952	133 —	Salomone *Concettina* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Lipari Lucia fu Luigi, vedova di Salamone Giuseppe, dom. a Mistretta (Messina).	Salamone *Maria-Concetta* fu Giuseppe, ecc., come contro.
»	583205	98 —	*Lunghi Natale* detto Enrico, Luigi, Luigina, Silvio, Alfonso e Carlo fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Vecchio Elisabetta-Marcella fu Angelo, ved. di *Lunghi* Giovanni, dom in Inverno (Pavia).	*Longhi Enrico*, Luigi, Luigina, Silvio, Alfonso e Carlo fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Vecchio Elisabetta-Marcella, fu Angelo, vedova di *Longhi* Giovanni, dom. in Inverno (Pavia).
»	620526	98 —	*Lunghi* Enrico, Luigi, Luigina, Silvio, Alfonso e Carlo fu Giovanni, minori, ecc., come la precedente.	
Cons. 5 %	10578	250	Trivellini *Antonio* fu Giuseppe, dom. a Padova.	Trivellini *Giacomo-Antonio* fu Giuseppe, domiciliato a Padova.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	227180	470 —	Ferrari Carlo, Nestore, Fernando, Teresa, Vincenzo, Anna e *Carmela* di Saverio, gli ultimi cinque minori sotto la patria potestà del padre, e nascituri da Martinez Maria fu Costantino, moglie di detto Ferrari Saverio, eredi indivisi di Martinez Costantino, dom. in Napoli, con usufrutto dotale a Martinez Maria fu Costantino, moglie di Ferrari Saverio.	Ferrari Carlo, Nestore, Fernando, Teresa, Vincenzo, Anna e *Carmelo* di Saverio, gli ultimi cinque minori, ecc., come contro.
3.50 %	587987	2009 —	Pagani Maria fu Giuseppe, *minore* interdetta, sotto la tutela dell'avv. Codecà fu Gaspare, dom in Pavia.	Pagani Maria fu Giuseppe, interdetta, ecc. come contro.
» » » » Cons. 5 %	362038 386173 396225 460277 62276	17.50 35 — 17.50 35 — 55 —	Russitano Maria fu Salvatore, *nubile*, dom. in Termini Imerese (Palermo).	Russitano Maria fu Salvatore, *minore sotto la patria potestà della madre Sciarrino Rosina di Andrea, vedova di Russitano Salvatore*, dom. in Termini Imerese (Palermo).
»	336643	730 —	Ospedale civile di Orvieto, amministrato dalla locale Congregazione di carità. *Annotazione*. — Proviene dall'eredità di Luigi della Vecchia ed è vincolata di usufrutto vitalizio a Pontani Amalia fu *Francesco*, vedova della Vecchia.	Intestata come contro *Annotazione*. — Come contro; con usufrutto vitalizio a Pontani Amalia fu *Agostino* vedova della Vecchia.
»	24701	380 —	Nora *Giuseppe* di Giacomo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Locana (Torino).	Nora *Giovanni-Giuseppe* di Giacomo, minore, ecc., come contro.
»	243836	395 —	Azimonti *Giuseppe* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Genoni Pasqualina, ved. di Azimonti Antonio, dom. in Sacconago (Milano).	Azimonti o *Azzimonti Ferdinando-Giuseppe* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Genoni Pasqualina vedova Azimonti o *Azzimonti* Antonio, ecc., come contro.
»	320778	725 —	Figlioli *Laura* di Andrea, nubile, dom. a Marsala (Trapani).	Figlioli *Antonina-Laura*, ecc., come contro.
Redimibili 3 %	563	300 —	Darbesio Maria di Giovanni Battista, moglie di Fasolis *Paolo* fu Pietro, dom. a Mondovì (Cuneo), vincolata.	Darbesio Maria di Giovanni Battista, moglie di Fasolis *Carlo-Paolo-Maria-Giuseppe-Vincenzo-Mario-Oltano-Celestino* fu Pietro, domiciliato a Mondovì (Cuneo), vincolata.
3.50 %	337962	462 —	*Damiani* Giuseppe fu Domenico detto Pacione, dom. in Santa Croce del Sannio (Benevento).	*Damiano* Giuseppe, ecc., come contro.
»	442874	210 —	*Damiani* Giuseppe fu Domenico, dom. come la precedente.	*Damiano* Giuseppe, ecc., come contro.
Cons. 5 % » » »	121870 110080 110081 110082	155 — 300 — 10 — 5 —	De Santis *Aurelia* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Tarquini *Terziade*, ved. De Santis, dom. a Bracciano (Roma).	De Santis *Aurelio* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Tarquini *Terzina detta anche Terziade*, vedova, ecc., come contro.
»	196670	195 —	Molinari *Mario-Giuseppe* fu Carlo, dom. in Genova.	Molinari *Giuseppe-Mario* fu Carlo, dom. in Genova.
3.50 %	542049	17.50	Ricci *Vittoria* di Paolo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Acqui (Alessandria).	Ricci *Antonia-Maddalena-Ernesta vulgo Vittoria* di Paolo, minore, ecc., come contro.
»	290297	150.50	Ospedale di Giaveno (Torino), amministrato dalla locale Congregazione di carità, con usufrutto a Gallo *Catterina* fu Francesco, vedova di Tepasso Pietro.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Gallo *Maria-Catterina* fu Francesco, vedova di Tepasso Pietro.
Cons. 5 %	6491	20 —	La Rosa *Antonio* fu Michele, dom. a Calvaruso (Messina).	La Rosa *Antonino* fu Michele, dom. come contro.
3.50 %	798593	231 —	Gaffuri Elvira fu Giuseppe, *nubile*, dom. in Milano.	Gaffuri Elvira fu Giuseppe, *minore sotto la patria potestà della madre Magnoni Margherita, vedova di Gaffuri Giuseppe*, dom. in Milano

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questi avvisi, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 5 settembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Perdita di certificati.

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5% Polizza combattenti	15103	Palazzo Antonio di Pietro, dom. a Villa Castelli (Lecce) . . L.	20 —
3.50 %	406483	Raviola Guido di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino . . . . »	42.—
»	228976	Castaldo Andrea e Grazia fu Francesco, minori sotto la tutela di Francesco D'Ambrosio, dom. a Napoli . . . . . . »	10.50
»	327909	Castaldo Grazia fu Francesco, minore, sotto la tutela di Castaldo Domenico, dom. a Napoli . . . . »	7 —
Consolidato 5%	288655	Messina Leonarda fu Giuseppe, moglie di Messina Salvatore fu Domenico, dom. in Trapani, vincolata . . . . . »	630 —
»	322968 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: De Gubernatis-Ventimiglia Onorina fu Carlo, vedova di Ferrero di Palazzo e d'Ormea Carlo-Vincenzo, dom. a Torino . . . . »	4,880 —
		Per la proprietà: Ferrero di Palazzo e d'Ormea Alfonsina fu Carlo-Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre De Gubernatis-Ventimiglia Onorina fu Carlo, ved. di Ferrero di Palazzo e d'Ormea Carlo-Vincenzo, dom. a Torino.	
»	342564 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Ferrero-Ventimiglia Onorina fu Carlo, vedova di Ferrero di Palazzo e d'Ormea Vincenzo o Carlo-Vincenzo, dom. a Torino . . . . »	5,125 —
		Per la proprietà: Ferrero di Palazzo e d'Ormea Alfonsina fu Vincenzo o Carlo-Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Ferrero-Ventimiglia Onorina fu Carlo, vedova di Ferrero di Palazzo e d'Ormea Vincenzo o Carlo-Vincenzo, dom. a Torino.	
3.50 %	440072	Gandini Felicita di Vincenzo, moglie di Gandini Felice di Pietro, dom. a Vizzolo (Milano), vincolata . . . . »	353.50
»	149158	Botti Gennaro fu Rosario, dom. a Vallo della Lucania (Salerno), vincolata . . . . »	70 —
»	138727	Intestata come la precedente, vincolata . . . . . . »	35 —
Consolidato 5%	87034	De Pascale Giovannina fu Luigi, moglie di Bruno Domenico, dom. a Montefusco (Avellino), vincolata . . . . . . »	350 —
»	221216	Macajone Giuseppe fu Alessandro, dom. a Milano, vincolata »	405 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	335506	Cammarata Diego fu Tommaso, minore sotto la patria potestà della madre Mannone Giuseppa Maria, vedova di Cammarata Tommaso, dom. a Salemi (Trapani) . . . . . . »	215 —
3.50 % (1902)	7419	Beneficio parrocchiale di San Ponzo in San Ponzo Semola (Pavia) . . . . »	7 —
Consolidato 5 %	112176	Intestata come la precedente . . . . »	10 —
3.50 % (1906)	536269	Intestata come la precedente . . . . »	10.50
»	274940	Intestata come la precedente . . . . »	122.50
»	164860	Beneficio parrocchiale di San Ponzio in San Ponzo Semola (Pavia) . . . . »	56 —
Consolidato 5 %	396449	Randelli Rosaria fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Celauro Teresa fu Bernardo, vedova Randelli, domicil. a Palermo . . . . »	105 —
»	338739	Gola Maria fu Errico, minore sotto la patria potestà della madre Carmela Sirico, vedova Gola, dom. in Ottaiano (Napoli) »	105 —
»	338740	Gola Giuseppe fu Enrico, minore, ecc., come la precedente . »	145 —
Cons. 5 % (vecchio)	1050165 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Bozzolini Guido di Alessandro, dom. a Velletri . . . . » Per l'usufrutto: Vannini Clorinda fu Giuseppe.	85 —
3.50 %	722682	Puddu Assunta di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Sorgono (Cagliari) . . . . »	21 —
»	722683	Puddu Adalgisa di Giovanni, minore sotto la pátria potestà del padre, dom. a Sorgono (Cagliari) . . . . »	21 —
»	722680	Puddu Maria di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Sorgono (Cagliari) . . . . »	21 —
Consolidato 5 % Polizza combattenti	10853	Bastianini Carlo fu Giuseppe, dom. a Milano . . . . . »	20 —
Consolidato 5 %	89303	Ravandoni Lorenzo fu Antonio, dom. in Antronapiana (Novara) »	155 —
Certificato provvisorio valevole per il ritiro di obbligazioni definitive delle Venezie, rilasciato dalla R. Tesoreria provinciale di Udine il 6 novembre 1923.	13644	Di Santolo Domenica fu Marco e fu Di Santolo Lucia, vedova Di Santolo . . . . (capitale) »	4,200 —

Roma, 30 settembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Debito pubblico

Perdita di certificati.

3ª Pubblicazione

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	641170 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Rossoni Achille fu Cesare, dom. a Milano . . per l'usufrutto: Nessi Teodolinda fu Venanzio, moglie di Lambrughi Felice, ipotecata.	241.50
»	174234	Brusca Pasquale di Sebastiano, dom. a Piperno (Roma), vincolata.	21 —
»	4746 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Congregazione di carità di Santeramo in Colle (Bari) . . . . per l'usufrutto: Simone Giuseppe fu Mario.	21 —
Cons. 5 %	230704	Beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Lozzola (Parma) . . .	25 —
3.50 %	615696	Rosano Anna fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Tarantisio Giuseppa fu Francesco, ved. Rosano, dom. a Caivano (Napoli)	14 —
»	712538	Rosano Anna fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Tarantisio Giuseppa fu Francesco, ved. Rosano Carlo, dom. a Napoli	35 —
»	644719	Rosano Anna fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Tarantisio Giuseppina, fu Francesco, dom. in Cardito (Napoli)	91 —
Cons. 5 %	27668 Polizza combattenti	Gabellone Giovanni di Pasquale dom. a S. Cesario di Lecce (Lecce).	20 —
»	184625 Solo certificato d'usufrutto	per l'usufrutto: Lo Piccolo Rosaria fu Graziano ved. di Rabito Vincenzo . . . . per la proprietà: Rabito Francesca, Vincenzino, Rosa, Brigida e Rosalia fu Vincenzo, la prima nubile le ultime tre minori sotto la patria potestà della madre Lo Piccolo Rosaria fu Graziano, ved. di Rabito Vincenzo, dom in Palermo, tutti quali eredi indivisi del padre.	75 —
»	236300	Randazzo Caterina fu Nunzio, moglie di Liotta Raimondo, dom. a Camporeale (Trapani), vincolata	90 —
Cons. 5 %	174097 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Anselmi Antonino-Giuseppe fu Luigi, dom. a Milano . . . . per l'usufrutto: Sciacca Amalia fu Vincenzo, moglie separata del titolare per mutuo consenso, dom. a Milano.	6,000 —
Debito redimibile 3 %	291	Marino Marianna di Antonino, nubile dom. a Lucca Sicula (Girgeti), vincolata	45 —
Cons. 5 %	63195	Ricovero di mendicità De Napoli in Terlizzi (Bari) amministrato dalla locale Congregazione di carità	270 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	164444	Conservatorio Concezione di Terlizzi (Bari) amministrato dalla locale Congregazione di carità	715 —
»	217851	Congregazione di carità di Terlizzi (Bari) pel conservatorio Concezione (Bari)	665 —
»	339941	Opera Pia Conservatorio Concezione di Terlizzi (Bari) amministrata dalla locale Congregazione di carità	100 —
3.50 %	348968	Monte dei Morti in Terlizzi (Bari)	45.50
Cons. 5 %	33071	Monte dei Morti, in Terlizzi (Bari) amministrato dalla locale Congregazione di carità	5 —
»	292602	Opera pia SS. Corpo di Cristo, amministrata dalla Congregazione di carità di Terlizzi (Bari)	325 —
»	164329	Opera Pia di S. Francesco di Terlizzi (Bari) amministrata dalla locale Congregazione di carità	275 —
3.50 %	217508	Ponti Maria fu Angelo, moglie di Cavalli avv. Carlo, dom. in Santa Maria Maggiore (Novara)	945 —
Certificato provvisorio delle obbligazioni delle Venezie emesso dalla Sezione di Tesoreria prov. di Udine il 6 agosto 1923	3904	Rangan o Rangau Luigi fu Luigi, detto Rosit . . . Capitale	6,000 —
Cons. 5 % vecchio	943467 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Argenio Adele di Francesco, nubile dom. in Napoli per l'usufrutto: Argenio Francesco fu Domenico.	100 —
Cons. 5 %	69715	Cataldo Salvatore di Giuseppe, dom. in Buccheri (Siracusa)	150 —
3.50 %	766920 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Maria e S. Nicola del comune di S. Mango Piemonte (Salerno) per l'usufrutto: De Ruggero Rosa fu Francesco.	262.50
Cons. 5 %	45145	Sottile Rosa fu Giuseppe, moglie di Venturello Nicolò, dom. a Castelnuovo (Palermo), vincolata	40 —
3.50 %	108221	Cavalli Carlo fu Carlo, dom. in Santa Maria Maggiore (Novara)	210 —
Cons. 5 %	29268 Polizza Combattenti	Calino Michele fu Lorenzo, dom a Lavello (Potenza)	20 —
»	222610	Bellomo Antonina di Gioacchino, moglie di Tommaso Cannariato, dom. a Corleone (Palermo)	500 —
3.50 %	136313	Mortara Edoardo di Evasio, dom. in Quargnento (Alessandria), vincolata	70 —
Cons. 5 %	33930	Rolando Tomaso fu Giovanni Pietro, dom. a Sperone (Torino)	500 —
3.50 %	221150	Saggiotti Carlo fu Domenico, dom. a Cologna Veneta (Verona), vincolata	70 —
Cons. 5 %	25367	Daddi Marcello Celestino fu Salvatore, dom. in Nuoro (Sassari)	190 —
»	25368	Daddi Marcello Massimo fu Salvatore, dom. in Nuoro (Sassari)	190 —

Roma, 30 maggio 1925

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). (Elenco n. 13).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 285 — Data della ricevuta: 18 luglio 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Fantilli Olderico — Titoli del debito pubblico al portatore: 10 — Ammontare della rendita: L. 215 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2077 — Data della ricevuta: 25 novembre 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Fantilli Ulderico (o Olderico) — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 650 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 269 — Data della ricevuta: 1° maggio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione della ricevuta: Rag. Luigi Torchiò di Giovanni Battista per conto di Dorigo Elena fu Tomaso, minore — Titoli del debito pubblico: al portatore 6 — Ammontare della rendita: L. 330 consolidato 5 per cento con decorrenza 1° gennaio 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 settembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE.

Bollettino N. **206**

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 3 ottobre 1925

	Media		Media
Parigi	115 66	Belgio	111 04
Londra	120 44	Olanda	10 02
Svizzera	479 83	Pesos oro (argentino)	22 95
Spagna	357 49	Pesos carta (argent.)	10 10
Berlino (marco oro)	5 91	New-York	24 898
Vienna (Shilling)	3 51	Russia	128 —
Praga	73 75	Belgrado	44 25
Dollaro canadese	24 875	Budapest	0 0347
Romania	12 —	Oro	480 41

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	70 40
	3.50 % » (1902)	65 —
	3.00 % lordo	47 075
	5.00 % netto	90 40
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	67 65

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Ordinanza di sanità marittima n. 19 del 1925.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la comparsa del colera e della peste nei porti di Padang e di Sabang (Isola di Sumatra);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 17 gennaio 1912;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;

Decreta:

Le provenienze dai porti di Padang e di Sabang sono sottoposte alle disposizioni contro il colera e contro la peste prescritte dalla Ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907, modificata con decreto Ministeriale 30 agosto 1911.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, addì 30 settembre 1925.

p. Il Ministro: MESSEA.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a tre posti di studio della Fondazione Corsi, nella Regia università di Roma.

(Regolamento approvato con R. decreto 25 luglio 1910, n. 581, e 16 gennaio 1921, n. 160, e norme speciali approvate dalla Facoltà di scienze e dal Consiglio accademico in data 18 e 26 maggio 1911, per il conferimento dei posti di studio della « Fondazione Corsi »).

E' aperto il concorso, fra i laureati nella facoltà di scienze, nella Scuola degl'ingegneri e in chimica e farmacia, a tre posti di studio della « Fondazione Corsi », con le norme seguenti:

Art. 1.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguito la laurea in questa Università o nelle suddette scuole da non oltre due anni e di avervi frequentato lodevolmente i corsi almeno per un biennio.

Art. 2.

Le domande per ammissione al concorso (in carta bollata da L. 2), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della facoltà entro 40 giorni a decorrere dalla data del presente avviso. Nella domanda il concorrente deve esporre il programma motivato degli studi che si propone di fare.

Art. 3.

La prova di concorso è per titoli e per esame. L'esame consiste in prove scritte, orali o pratiche, da stabilirsi dalla Commissione esaminatrice.

Art. 4.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vinsero i premi nel concorso precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano alla domanda la relazione degli studi fatti, dacchè hanno conseguito il posto: la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, potrà esonerarli dall'esame o da una parte di esso, e deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode, o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 5.

Il concorso sarà deciso entro il mese di dicembre venturo e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno due terzi dei punti di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6.

Il premio, di L. 250 mensili, dura 8 mesi; ha principio dal 1° gennaio 1926, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7.

Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi e, un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio, dovrà rimettere al preside della facoltà una relazione che dia prova del profitto riportato.

Art. 8.

Il godimento del premio è incompatibile col godimento di altri premi e con gli uffici di aiuto, assistente o tecnico e simili negli istituti universitari o d'insegnante di qualunque grado nelle scuole pubbliche o private.

Roma, 1° ottobre 1925.

Il rettore: F SEVERI.

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso per esami a tre posti di capi tecnici aggiunti nel personale civile tecnico delle Direzioni delle armi ed armamenti navali della Regia marina.

IL MINISTRO PER LA MARINA

Visto il decreto Ministeriale in data 14 novembre 1924, n. 1390 col quale venne indetto un concorso ad otto posti di capi tecnici aggiunti per le Direzioni delle armi ed armamenti navali;

Considerato che degli otto posti messi a concorso solo cinque ne sono stati coperti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami per n. 3 posti di capi tecnici aggiunti con lo stipendio annuo di L. 7000 lorde oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1700, ripartiti nelle seguenti categorie del personale civile tecnico delle Direzioni delle armi ed armamenti navali della Regia marina e per il numero dei posti a fianco di ciascuna indicato (1):

Congegnatori comuni	N. 2
Congegnatore ottico	» 1
Totale	N. 3

Art. 2.

A tale concorso possono prendere parte i giovani muniti di uno dei titoli di studio sotto indicati, che alla data di pubblicazione del presente decreto abbiano compiuto 18 anni di età e non sorpassata quella di 30 (per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 il limite massimo è elevato a 35 anni e per gli invalidi ad anni 39).

a) licenza di Istituto nautico (sezione macchinisti e costruttori);

b) licenza di Istituto tecnico (sezione fisico-matematica, oppure sezione industriale, vecchio ordinamento);

c) licenza di Istituto professionale di 3° grado (2)

Sono esclusi titoli equipollenti

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 3, e corredate dei necessari documenti, dovranno essere trasmesse al Ministero della marina, Direzione generale dei personali civili e degli affari generali, e pervenire non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare:

a) la specialità per la quale intendono concorrere;

b) il loro preciso recapito,

c) i documenti annessi alle domande;

d) che accettano qualsiasi destinazione

Le domande degli invalidi di guerra, debitamente documentate, dovranno pervenire al Ministero per il tramite della sede centrale della Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, la quale dovrà unire il certificato di invalidità.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° Atto di nascita legalizzato;

2° Certificato di cittadinanza italiana legalizzato;

3° Certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato, legalizzato

4° Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza dell'aspirante, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, dovranno essere di data non anteriore ai tre mesi a quella del presente decreto;

5° Estratto matricolare del servizio militare o certificato dell'esito definitivo di leva per coloro che non abbiano prestato servizio militare;

6° Diploma originale del titolo di studio;

7° Fotografia di data recente autenticata e legalizzata sulla quale deve essere apposto di pugno dell'aspirante il proprio nome e cognome.

8° Quietanza dell'Ufficio del registro da cui risulti che l'aspirante ha pagato la tassa di ammissione al concorso di L. 25;

9° Tutti gli eventuali documenti atti a dare esatta conoscenza dei precedenti di lavoro del candidato

Dalla presentazione dei documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5, sono dispensati gli aspiranti i quali siano già impiegati di ruolo di Amministrazioni dello Stato che dovranno produrre copia dello stato di servizio civile.

Art. 5.

Il candidato dovrà possedere la necessaria attitudine fisica che sarà accertata all'atto della sua presentazione agli esami mediante visita medica inappellabile eseguita da due ufficiali medici della R. marina

Da tale visita medica saranno esentati i concorrenti invalidi di guerra, i quali verranno sottoposti a visita sanitaria del collegio medico di cui all'art. 30 del regolamento approvato con Regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, riguardante l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312 per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice verrà nominata dal Ministero della marina e sarà così composta:

Presidente: un capitano di vascello.

Membri: un capitano di corvetta; un maggiore del Genio navale, un capo tecnico principale o capo tecnico della relativa specialità, un professore di fisica di istituto nautico o tecnico o di istituto professionale di 3° grado

Funzionerà da segretario uno dei membri designati dal presidente

Art. 7

Gli esami consisteranno in prove scritte, prove grafiche pratiche e orali, giusta i programmi annessi al presente decreto.

Essi avranno luogo a Spezia e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno comunicati ai concorrenti e con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38, 39 del R decreto n. 2960 del 30 dicembre 1923, circa le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato.

Art 8

I temi delle prove scritte, grafiche e pratiche saranno formulati dalla Commissione giudicatrice, e, sempre quando ciò sia possibile immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova.

Art. 9

I [illegible] alle prove orali e l'idoneità sono regolate dall'art. [illegible] del R. decreto n. 2960, precedentemente citato. Per ciascuna prova, così scritta come orale, la Commissione dispone di 10 punti

(1) Il ruolo organico del personale civile tecnico delle Direzioni delle armi ed armamenti navali comprende i seguenti posti:

Capi tecnici aggiunti con lo stipendio da L. 7000 a L. 9500 oltre L. 1700 di supplemento di servizio attivo. Si può essere promossi capi tecnici dopo 4 anni

Capi tecnici con lo stipendio da L. 9500 a L. 11,600 raggiungibile in 13 anni, oltre L. 2100 di supplemento di servizio attivo Dopo 5 anni di grado si può essere promossi primi capi tecnici per concorso.

Primi capi tecnici con lo stipendio da L. 11,600 a L. 13,700 raggiungibile in 13 anni oltre L. 2800 di supplemento di servizio attivo. Si è promossi capi tecnici principali senza limite di anzianità, per merito comparativo

Capi tecnici principali con lo stipendio da L. 13,700 a L. 16,000 raggiungibile in 12 anni. oltre L. 3500 di supplemento di servizio attivo.

(2) I cittadini italiani divenuti tali in base ai trattati di pace potranno produrre i titoli di istituti corrispondenti della cessata monarchia austro ungarica

La classificazione dei candidati in graduatoria viene fatta moltiplicando il punto di ciascuna prova per il coefficiente assegnato alla materia corrispondente e sommando quindi i prodotti così ottenuti. Per la matematica il prodotto suddetto viene effettuato moltiplicando la media dei punti riportata nelle due prove (orale e scritta) per il relativo coefficiente.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, abbiano dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno definitivamente confermati nell'impiego con l'annuo stipendio iniziale stabilito dalle tabelle in vigore.

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento non siano ritenuti, a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevoli di conferma, saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo.

Art. 11.

Durante il periodo di esperimento, verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile di L. 495 lordo. Tuttavia il personale proveniente da altri ruoli conserva, durante il periodo di prova, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e le indennità temporanee mensili senza alcun diritto a supplemento di servizio attivo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 agosto 1925.

p. *Il Ministro*: SIRIANNI.

Programma per gli esami di concorso ai posti di capi tecnici aggiunti nella Regia marina.

SPECIALITA' CONGEGNATORI.

Coefficiente	N. delle materie	Materie di esami	Se l'esame è scritto orale o pratico	Annotazioni
1	1	Composiz. italiana	scritto (1)	(1) La durata delle prove scritte e grafiche è fissata in 6 (sei) ore e deve computarsi dal momento in cui ha termine la assegnazione dei temi.
2	2	Matematica	scritto (1) orale	
2	3	Disegno	grafico (1) orale	
2	4	Fisica, ed elementi di metallurgia	orale	
3	5	Nozioni speciali	orale	
3	6	Esame pratico	pratico	

MATERIE COMUNI A TUTTE LE CATEGORIE.

MATERIA N. 1.

Composizione italiana.

Svolgere un tema di carattere descrittivo.

MATERIA N. 2.

Matematica.

A) PROVA SCRITTA: Risoluzione di un problema di algebra o geometria e di uno di geometria e trigonometria in base ai programmi sottoindicati.

B) PROVA ORALE:

Aritmetica ed algebra.

1° Sistema metrico decimale. Misure di lunghezza, di superficie, di volume, di capacità, di peso.
2° Cenni sui numeri complessi.
3° Proporzionalità fra le grandezze. Regola del tre semplice e del tre composto
4° Generalità sulla teoria elementare delle equazioni. Risoluzione delle equazioni di primo grado ad una incognita.
5° Sistemi di equazioni di 1° grado. Problemi di 1° grado.
6° Equazioni di 2° grado ad una incognita. Equazioni riducibili al secondo grado.
7° Sistemi semplici di equazioni di grado superiore al primo. Problemi di secondo grado.
8° Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi. Proprietà relative. Logaritmi a base 10. Uso delle tavole ed applicazioni.
9° Coordinate cartesiane e polari nel piano e nello spazio Rappresentazione grafica delle funzioni.

N.B. — Il candidato dimostrerà essenzialmente la conoscenza del suindicato programma nella risoluzione di esercizi pratici.

Geometria piana:

1° Nozioni preliminari: Rette, angoli, costruzioni di angoli, rette perpendicolari oblique, parallele e proprietà relative.
2° Triangoli, eguaglianze dei triangoli, quadrati, parallelogrammi, rettangoli, trapezio, poligoni, misure delle rette, misura degli angoli.
3° Circonferenza: Mutua posizione di rette e circonferenze Corde. Angoli al centro ed inscritti. Poligoni inscrivibili e circoscrivibili. Poligoni regolari.
4° Equivalenza di figure piane. Proporzioni fra grandezze. Teorema di Pitagora ed applicazioni. Teorema di Talete e similitudini.
5° Aree delle figure piane. Misure relative al circolo ed alle sue parti.

Geometria solida:

1° Rette e piani nello spazio. Angoli diedri.
2° Nozioni sui poliedri e particolarmente sul prisma, sul parallelepipedo e sulla piramide.
3° Nozioni sul cono, sul cilindro e sulla sfera.
4° Nozioni sulla equivalenza dei poliedri.
5° Misura della superficie e dei volumi dei solidi più comuni.

Trigonometria piana:

Nozioni di trigonometria rettilinea. Linee trigonometriche. Definizioni. Principali relazioni fra le linee trigonometriche Tavole logaritmiche trigonometriche e loro uso. Risoluzione dei triangoli.

Geometria descrittiva:

Nozioni - Proiezioni ortogonali. Problemi elementari riguardanti punti, rette, piani, sviluppi e intersezioni di solidi regolari.

MATERIA N. 3.

Disegno.

A) PROVA GRAFICA: Eseguire, copiando dal vero, in iscala assegnata ed a matita, il disegno di un oggetto relativo alla specialità del candidato.

Eseguire, sulle indicazioni della Commissione, il disegno di un oggetto non molto complicato, con la chiarezza necessaria perchè sia facilmente capito da chi dovrebbe eseguire i lavori.

B) PROVA ORALE: Il candidato dovrà dar prova di saper prontamente e razionalmente interpretare disegni già compilati, in guisa da spiegarli a chi, con la scorta di essi, deve lavorare.

MATERIA N. 4.

Fisica ed elementi di metallurgia.

FISICA.

Elementi di meccanica:

1° Nozioni sui movimenti dei corpi. Velocità ed accelerazione. Composizione dei movimenti.
2° Forze, composizione delle forze. Coppie, composizione delle coppie.
3° Corpi solidi rigidi Macchine semplici.
4° Gravità, centro di gravità, caduta dei gravi liberi e sovra un piano inclinato Pendolo.
5° Lavoro e potenza. Energia di moto e di posizione. Conservazione dell'energia.

Idrostatica:

6° Corpi liquidi. Pressione dell'interno e alla superficie. Principio di Archimede e sue applicazioni.

Aerostatica:

7° Corpi aeriformi. Pressione e loro misura. Barometro. Macchine pneumatiche e pompe.

Ottica:

8° Luce e sua propagazione.
9° Riflessione della luce. Specchi piani e sferici. Rifrazione della luce. Prismi e lenti, canocchiali e microscopi.

Termologia:

10° Temperatura e calore e loro misura. Calore specifico. Equivalenza di calore e lavoro. Sorgenti di calore.
11° Propagazione del calore. Dilatazione termica. Cambiamenti di stato fisico.

Acustica:

12° Produzione del suono. Propagazione del suono nei vari mezzi e disposizioni per facilitarla. Caratteri distintivi dei suoni. Risonanza. Interferenza.

Elettricità e magnetismo:

13° Fenomeni e concetti fondamentali di elettrostatica e magnetostatica. Elettroforo di Volta e macchina elettrica ad induzione. Condensatori. Corrente elettrica e sue manifestazioni magnetiche, termiche, chimiche. Misura della corrente. La pila e l'accumulatore.
14° Campo magnetico terrestre e declinazione ed inclinazione magnetica.
15° Induzione elettromagnetica. Rocchetto di induzione. Cenni sugli alternatori, dinamo, trasformatori di corrente alternata, motori a corrente continua ed a corrente alternata.

Elementi di metallurgia:

16° Metalli, loro proprietà e leghe.
17° Provenienze, caratteri, applicazioni dei metalli più importanti.

MATERIA N. 5.

Nozioni speciali

A seconda della specialità alla quale aspira un candidato egli dovrà dare prova di conoscere in modo generale ma sufficientemente pratico quanto è indicato qui appresso per ciascuna specialità posta a concorso

Congegnatori comuni

a) *Tecnologia meccanica:*

1° Materiali principali ed ausiliari adoperati nelle officine loro produzione, qualità e difetti, loro impiego nelle varie opere.
2° Utensili delle varie macchine operatrici, loro forma più conveniente per la buona lavorazione.
Acciai speciali per utensili, processi di tempera più usati.
3° Principali macchine utensili delle officine meccaniche, descrizione dei loro organi di movimento e dei dispositivi speciali.
4° Viti, ruote dentate, giunti innesti, freni, trasformazioni di movimenti, molle, leve.
5° Paranchi, verricelli, argani, gru, martinetti, torchi idraulici.

b) *Resistenza dei materiali:*

1° Deformazioni, limiti di elasticità, carichi di sicurezza e di rottura.
2° Trazione, compressione, taglio, flessione, torsione.
3° Solidi oggetti a forze diverse. Equilibrio di forze, diagramma delle forze.
4° Stabilità per solidi prismatici soggetti a forze [illegible] resistenza.
5° Momenti di inerzia delle sezioni.

c) *Generatori di vapore - Macchine a vapore*

1° Combustibili e liquidi. Combustione.
2° Macchine a vapore alternative ed a turbine [illegible] principali.
3° Distribuzione del vapore.
4° Condensatori, pompe del vuoto, pompe di circolazione.
5° Regolatori semplici, regolatori a servomotore, volani, lubrificazione.
6° Principali apparecchi usati nelle prove [illegible] tacometro, indicatori, freni, dinamometri, torsiometri, ecc.

d) *Motori a combustione interna. Motori ad aria compressa. Motori idraulici*

1° Motori a due tempi ed a quattro tempi, loro funzionamento.
2° Motori Diesel, motori a testa calda, motori a scoppio, loro sostanziali differenze. Avviamento, condotta, arresto, conservazione.
3° Valvole, polverizzatori, carburatori, compressori, alberi a camme, regolatori, pompe del combustibile, pompe di circolazione, pompe per la lubrificazione, volani, pompe di lavaggio.
4° Valvole per aria compressa, saracinesche per condotte d'acqua, giunti girevoli per condotte d'aria e d'acqua, martelli pneumatici.
5° Cenni sui motori ad aria compressa in genere (turbine, ruote, torchi, fenomeni del moto dei liquidi nelle condotte), compressori d'aria.
6° Motori idraulici per il movimento delle torri e artiglierie delle navi.

Congegnatori ottici.

a) *Tecnologia meccanica:*

Come per i congegnatori comuni.

b) *Resistenza dei materiali*

c) *Ottica*

1° Energia luminosa. Corpi luminosi, oscuri opachi, trasparenti. Propagazione rettilinea della luce, ombre, camera oscura. Riflessione. Rifrazione. Diffusione. Intensità di illuminazione e sua misura. Fotometri. Influenza della inclinazione dei raggi.
2° Leggi della riflessione. Specchi, immagini negli specchi piani. Effetti della traslazione e della rotazione di uno specchio piano sull'immagine. Riflessioni su due specchi piani paralleli e inclinati di un angolo qualunque. Immagini multiple. Casi speciali. Specchi a 45°, 90°, 60°. Immagini multiple negli specchi piani comuni.
3° Generalità sugli specchi curvi. Specchi sferici concavi. Fuoco principale e fuochi coniugati. Immagini reali e virtuali. Costruzione grafica delle immagini negli specchi concavi. Specchi convessi. Aberrazioni di sfericità negli specchi sferici. Specchi parabolici. Riflettori. Specchi Mangin.
4° Leggi della rifrazione. Angolo limite e riflessione totale. Prismi a riflessione totale. Prismi rettangolari isosceli, equilateri, romboidali, trapezoidali, a tetto. Rifrazione attraverso superfici piane e parallele. Rifrazione attraverso i prismi.
5° Deviazione nei prismi, deviazione minima. Effetto della rotazione del prisma attorno al raggio incidente. Azione di due prismi e della loro rotazione. Diasporametro. Dispersioto. Microscopio semplice e composto. Disposizioni pratiche del microscopio, pregi principali. Obbiettivi fotografici e da proiezione, condensatori.
6° Telemetri, diverse specie. Telemetri monostatici a coincidenza, stereoscopici, telemetri, altimetri. Periscopi.
Altri strumenti di uso comune. Collimatori.
7° Misure di precisione, macchine a dividere, comparatori ottici di misura. Strumenti principali per la misura e la verifica degli strumenti ottici e delle loro parti. Focometro, dinametro, sferometro, goniometro.
8° Principali qualità del vetro d'ottica. Cenni sui metodi di fabbricazione. Cenni sulla lavorazione e verifica delle lenti e dei prismi. Metodi meccanici e ottici.

MATERIA N. 6.

Esame pratico.

(Comune a tutte le categorie)

L'esame consisterà nel saper dare pratico indirizzo esecutivo alla messa in opera di un lavoro, nella conoscenza delle singole operazioni che occorrono e delle successive fasi di lavorazione a mano ed a macchina, ecc. secondo il disegno e la traccia stabilita dal presidente della Commissione esaminatrice, a seconda della specialità e nella compilazione di perizie e preventivi di spese.

Il candidato dovrà in complesso dar prova di possedere, oltre alle nozioni teoriche, quelle nozioni pratiche occorrenti per poter esercitare rispetto al personale operaio le sue mansioni con cognizione ed autorevolezza.

Egli dovrà dare prova di saper indicare bene come un lavoro è stato eseguito sia rispetto alla materiale lavorazione, sia rispetto alla riproduzione del campione o dal disegno, a seconda [illegible] collaudo.

p. Il Ministro: SIRIANNI.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato